



Finanziato
dall'Unione Europea

Carte archetipo del progetto VERVE

Materiali supplementari n. 3
del Toolkit VERVE "Immaginare il futuro
delle aree rurali-montane" (2025)

Angela Moriggi, Kelli Rose Pearson, Deborah Vedovetto,
Matilda Todesco, Laura Secco





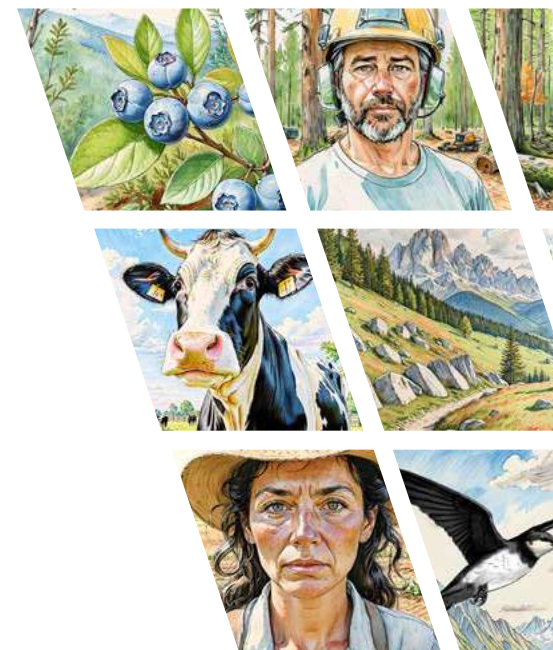
Finanziato
dall'Unione Europea

VERVE (co-creative Visioning procEesses for tRansformative social innoVation in rural arEas) è finanziato dall'Unione Europea attraverso le Azioni Marie Skłodowska-Curie (VERVE H2020-MSCA-IF-2020, convenzione di sovvenzione n.101025710). Le opinioni espresse appartengono tuttavia ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione Europea. Né l'Unione Europea né l'autorità che ha concesso il finanziamento possono essere ritenute responsabili per esse.

Carte archetipo del progettoVERVE

Un set di 24 carte con otto esseri umani, otto animali e otto elementi ambientali tipici degli ecosistemi rurali-montani. Ogni carta combina accuratezza scientifica e narrazione, evidenziando il contributo unico di questi esseri ed elementi al benessere sociale ed ecologico.

Queste carte possono essere utilizzate per facilitare il metodo "Assemblea dei viventi e dei sistemi vitali" (Metodo 2, Percorso 5) contenuto nel toolkit del progetto VERVE.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

T=SAF



Licenza Creative Commons CC BY-NC-SA

Questa licenza permette agli utenti di distribuire, remixare, adattare, e basarsi sui materiali per le proprie opere, in ogni mezzo o formato, solo per usi non commerciali, e solo riconoscendo una menzione di paternità adeguata (un'attribuzione), al creatore del materiale originario. Se remixi, trasformi il materiale o ti basi su di esso, devi distribuire i tuoi contenuti con la stessa licenza del materiale originario.

Per citare questo materiale:

Moriggi A., Pearson K.R., Vedovetto D., Todesco M., Secco L., (2025). Carte archetipo del progetto VERVE. Materiali supplementari al toolkit n. 3. Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali, Università degli Studi di Padova, Italia. https://doi.org/10.25430/VERVE_7

Cerva adulta

(Cervus elaphus)

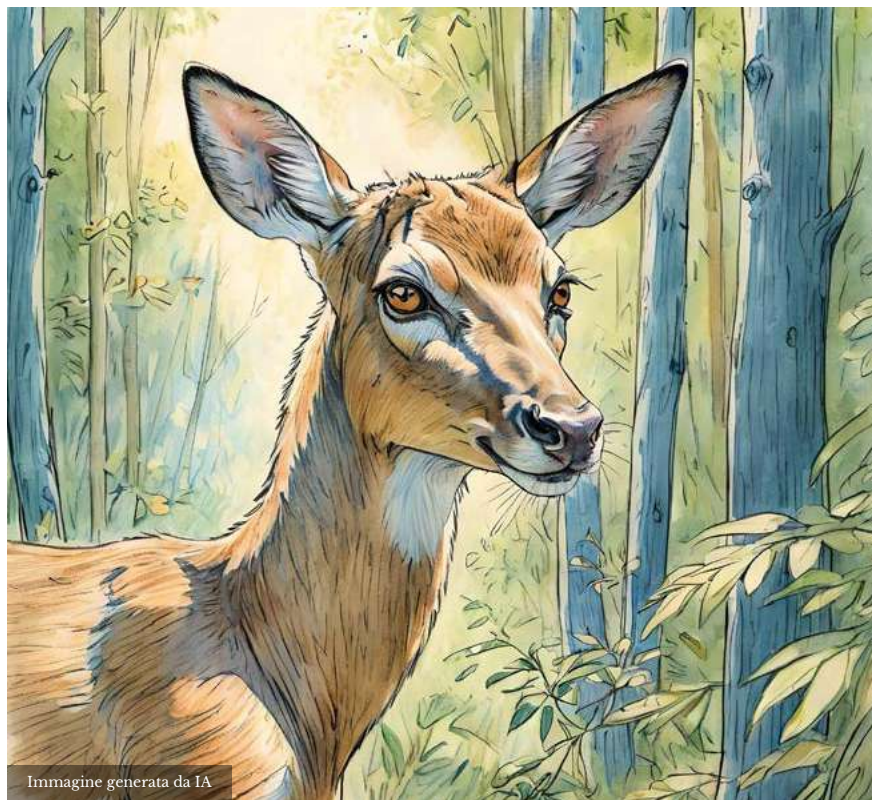


Immagine generata da IA



IMMAGINARE CO-CREARE
TRASFORMARE IL FUTURO
NELLE AREE RURALI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

TESAF

Lupo anziano

(Canis lupus)



Immagine generata da IA



IMMAGINARE CO-CREARE
TRASFORMARE IL FUTURO
NELLE AREE RURALI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

TESAF

Lupo anziano

(Canis lupus)

Sono un lupo, un maestoso predatore che è tornato a vivere sulle Alpi. Il mio branco è la mia famiglia: un gruppo affiatato che lavora insieme per cacciare, allevare i cuccioli e difendere il territorio.

Grazie a una vista acuta e a un olfatto eccezionale, sono un cacciatore provetto. Nessuno mi eguaglia nell'inseguimento di cervi, caprioli e camosci. Cacciando, contribuisco a regolare le popolazioni di ungulati e a proteggere le foreste dal pascolo eccessivo. I miei avanzi nutrono altre specie, svolgendo un ruolo vitale nel ciclo della vita grazie al ricircolo della materia organica.

La mia presenza segnala un ecosistema sano: mi stabilisco solo dove le condizioni possono sostenere il mio branco. Ma non tutti mi accolgono con favore. Gli allevatori mi vedono come una minaccia per le loro mandrie e altri mi temono. Forse perché a volte scelgo prede più facili, come pecore o asini, che richiedono uno sforzo minore per essere cacciati.

Per secoli, sono stato considerato il cattivo nei racconti e nelle leggende, cacciato fino a sfiorare l'estinzione. Ora sono tornato, ma il mio futuro sulle Alpi rimane incerto.



VERVE
IMMAGINARE, CO-CREARE
TRASFORMARE IL FUTURO
NELLE AREE RURALI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

TESAF



VERVE è finanziato dall'Unione Europea nell'ambito delle azioni Marie Skłodowska-Curie, GA no.101025710

Cerva adulta

(Cervus elaphus)

Sono una nobile cerva, il più grande ungulato delle Alpi, e il mio regno è un mosaico di foreste, praterie e radure. A differenza dei cervi maschi, non ho corna imponenti, ma sono aggraziata e so adattarmi all'ambiente circostante.

In autunno, durante la stagione degli amori, i maschi competono con potenti bramiti per attirare la mia attenzione. Solo il più meritevole, con il portamento più maestoso, ha l'onore di accoppiarsi con me. Dopo 8-9 mesi di gestazione, partorisco un solo piccolo in maggio o giugno. Allatto la mia prole per almeno 6 mesi, e questo aumenta le difficoltà e i rischi che devo affrontare per la nostra sopravvivenza.

In estate mangio erba, foglie, germogli e frutti, mentre in inverno mi accontento di corteccia, licheni, gemme e germogli. Mangiare le gemme e i germogli può ostacolare la crescita di nuove piante, ma sono una parte essenziale della mia dieta.

Ogni giorno percorro molti chilometri in cerca di cibo e acqua e sono sempre attenta ai pericoli che mi circondano. Devo affrontare molti predatori come lupi, orsi e cacciatori umani. Anche la frammentazione degli habitat causata dallo sviluppo umano rende la mia vita molto più difficile.



VERVE
IMMAGINARE, CO-CREARE
TRASFORMARE IL FUTURO
NELLE AREE RURALI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

TESAF



VERVE è finanziato dall'Unione Europea nell'ambito delle azioni Marie Skłodowska-Curie, GA no.101025710

Pecora alpagota

(*Ovis aries* - razza "Alpagota")



Immagine creata da IA

Vacca da latte

(*Bos taurus*)

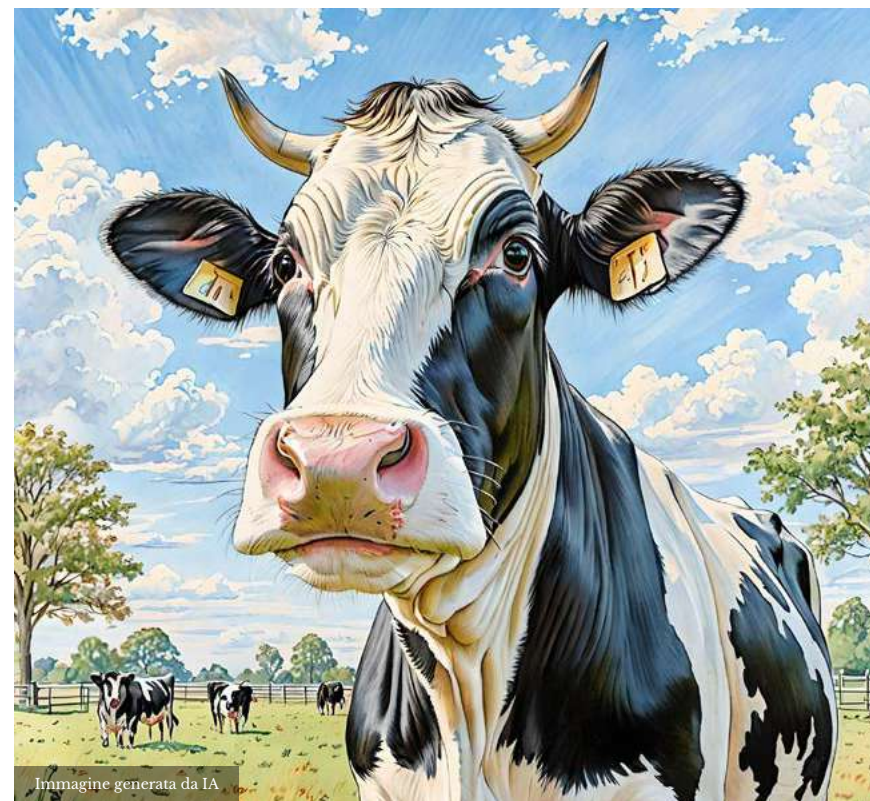


Immagine generata da IA

Vacca da latte

(Bos taurus)

Sono una mucca e la mia vita segue una routine precisa. Mi sveglio all'alba, aspetto il mio turno per la prima mungitura della giornata e poi vado al pascolo. Trascorro la maggior parte della giornata tirando su l'erba con la lingua e masticandola lentamente: un piacere semplice che non tutti i miei simili hanno la fortuna di godere. Al collo porto un pesante campanaccio che suona a ogni passo.

Con il mio peso e il mio costante brucare, contribuisco a mantenere l'erba corta e a creare habitat per altre creature. Nel mio modo silenzioso, contribuisco al ciclo della vita su questo pianeta.

Quando il contadino mi chiama, torno alla stalla per la mungitura serale. Il mio latte è un dono che gli uomini trasformano in alimenti essenziali per il loro sostentamento.

L'allevatore dà priorità alla mia sicurezza, assicurandosi che io sia ben curata e nutrita adeguatamente. Tuttavia, questa cura significa anche che la mia libertà è limitata.



VERVE è finanziato dall'Unione Europea nell'ambito delle azioni Marie Skłodowska-Curie, GA no.101025710

Pecora alpagota

(Ovis aries - razza "Alpagota")

Sono una pecora Alpagota, una razza a rischio di estinzione originaria dell'Alpago, una regione montuosa dell'Italia nord-orientale. Pochi pastori e aziende agricole proteggono me e la mia razza, preservando la biodiversità e mantenendo vive le nostre tradizioni. Alcuni mi chiamano addirittura "pagota", un nome antico e affettuoso.

Sono piccola, ma robusta, con un soffice manto bianco e particolari macchie scure sul muso e sulle zampe che mi contraddistinguono. Sono una pecora tranquilla e curiosa, che osserva sempre il mondo intorno a sé e si gode la compagnia del suo gregge.

Le mie giornate trascorrono al pascolo respirando l'aria di montagna. In primavera, i prati si animano di vivaci fiori selvatici e di brezze profumate. L'estate offre l'ombra degli alberi, dove mi rinfresco dal caldo. L'inverno ricopre tutto di neve, ma so adattarmi al freddo. Di tanto in tanto, i lupi attaccano il nostro gregge, ed abbiamo paura, ma siamo protette da reti e cani fedeli e ben addestrati.

Sono conosciuta soprattutto per la produzione di carne di agnello, riconosciuta come presidio Slow Food, ma fornisco anche lana e latte di ottima qualità.



VERVE è finanziato dall'Unione Europea nell'ambito delle azioni Marie Skłodowska-Curie, GA no.101025710

Allocco degli Urali

(*Strix uralensis*)



Immagine generata da IA

Bostrico tipografo

(*Ips typographus*)



Immagine generata da IA

Bostrico tipografo

(*Ips typographus*)

Sono il bostrico tipografo, un piccolo insetto dal guscio scuro e lucido. Anche se non mi faccio notare, la mia presenza nelle foreste di conifere può lasciare un segno duraturo.

La mia vita ruota intorno agli abeti rossi. Sotto la loro corteccia, scolpisco intricate gallerie che assomigliano a disegni su una mappa: ecco perché a volte vengo chiamato "tipografo".

Svolgo un ruolo essenziale nell'ecosistema della foresta. Nutrendomi di legno morto o indebolito, contribuisco a riciclare la materia organica, accelerando la decomposizione degli alberi morenti. Questo processo crea spazio per una nuova crescita, aprendo la strada a una foresta ringiovanita.

Tuttavia, fattori ambientali come la siccità o le condizioni meteorologiche estreme possono innescare un boom della popolazione e, in questi casi, posso diventare una forza distruttiva. Grandi epidemie possono devastare le foreste, facendomi guadagnare l'etichetta di parassita dannoso. Tuttavia, è importante ricordare che sono solo un pezzo dell'intricato puzzle della foresta. Il mio ruolo è più complesso di quanto possa sembrare, in quanto bilancia vita e decadenza all'interno dell'ecosistema.



VERVE è finanziato dall'Unione Europea nell'ambito delle azioni Marie Skłodowska-Curie, GA no.101025710

Allocco degli Urali

(*Strix uralensis*)

Sono un allocco degli Urali, un rapace notturno che ama la solitudine e gli spazi aperti. La mia casa ideale è una foresta di faggi di montagna, dove gli alberi più alti offrono riparo e punti di osservazione perfetti per la caccia. Mi adatto bene anche alle foreste miste con radure e zone umide, dove il cibo è abbondante.

Dedico gran parte del tempo alla cura del mio piumaggio. Nelle giornate invernali cerco luoghi soleggiati per riscaldarmi adeguatamente e faccio spesso il bagno, soprattutto durante la stagione della nidificazione e della muta. Sono un cacciatore paziente e silenzioso. Appollaiato su un ramo, aspetto e osservo con i miei occhi neri, che vedono chiaramente anche nell'oscurità totale.

La mia presenza è vitale per l'ecosistema. Controllando le popolazioni di roditori, contribuisco a mantenere un delicato equilibrio e sono un indicatore di un ambiente sano e fiorente.

Nonostante la mia adattabilità, le minacce incombono. Il traffico stradale e i recinti per il pascolo mi mettono in pericolo perché spesso volo vicino al suolo. Dipendo anche dalle cavità degli alberi per riposare, ma sono sempre più difficili da trovare nelle foreste gestite dall'uomo.



VERVE è finanziato dall'Unione Europea nell'ambito delle azioni Marie Skłodowska-Curie, GA no.101025710

Zecca dei boschi

(Ixodes ricinus)



Immagine generata da IA

Rondone maggiore

(Tachymarptis melba)



Immagine generata da IA

Rondone maggiore

(Tachymarptis melba)

Sono il rondone maggiore, un acrobata dell'aria. Il cielo aperto è la mia casa, dove trascorro la maggior parte della mia vita in una stupefacente esibizione di tuffi, giri e virate, catturando gli insetti a mezz'aria. Mosche, zanzare, vespe: non mi sfugge nulla! Gli esseri umani spesso considerano questi insetti come parassiti o portatori di malattie, ma per me sono una delizia. In questo modo, agisco da sterminatore naturale, aiutando a tenere sotto controllo le popolazioni di insetti.

A differenza di molti uccelli, non costruisco un nido. Il mio habitat naturale sono le montagne, dove trovo piccole cavità buie e protette nelle pareti rocciose per crescere i miei piccoli. Questi pascoli e prati alpini forniscono anche una ricca scorta di insetti per nutrire i miei pulcini. Tuttavia, mi sono anche adattato alla vita urbana, utilizzando grattacieli e ponti come rifugio.

La mia vita è un continuo movimento, un viaggio senza fine tra Europa, Asia e Africa alla ricerca del clima migliore. Ma non è sempre facile. Oltre ai predatori, devo affrontare l'uso diffuso di pesticidi, che impoveriscono la mia fonte di cibo primaria: gli insetti. Nonostante ciò, mi lancio in volo, un viaggiatore aereo in un mondo in continua evoluzione.



VERVE è finanziato dall'Unione Europea nell'ambito delle azioni Marie Skłodowska-Curie, GA no.101025710

Zecca dei boschi

(Ixodes ricinus)

Sono una zecca, un piccolo esploratore che vive nei boschi e nei prati. Mentre alcuni esseri umani mi definiscono un parassita, altri mammiferi, rettili e uccelli mi ospitano senza lamentarsi. Quando passa un animale, salgo a bordo e cerco un posto caldo e umido dove attaccarmi. Per sopravvivere, bevo un po' di sangue - quanto basta per riempirmi la pancia - e poi lascio la presa, ricadendo a terra. I luoghi in cui si radunano gli animali sono i miei preferiti, perché offrono infinite opportunità di nutrirsi.

Il cambiamento climatico, con l'aumento delle temperature, sta aiutando la mia specie a espandere il proprio areale sulle Alpi. Ora possiamo prosperare ad altitudini più elevate e persino sopravvivere all'inverno. Anche la rinaturalizzazione degli spazi rurali e l'abbandono delle terre coltivate creano condizioni favorevoli alla mia vita e riproduzione.

Tuttavia, la vita da zecca è tutt'altro che facile. Gli uccelli mi beccano, gli uomini cercano di eliminarmi e i repellenti mi allontanano. Ma faccio tutto il possibile per assicurare la continuazione della mia specie. A volte, mentre mi nutro, trasmetto inavvertitamente malattie dannose al mio ospite, un effetto collaterale della mia strategia di sopravvivenza.



VERVE è finanziato dall'Unione Europea nell'ambito delle azioni Marie Skłodowska-Curie, GA no.101025710

Foresta gestita

(gestione sostenibile)

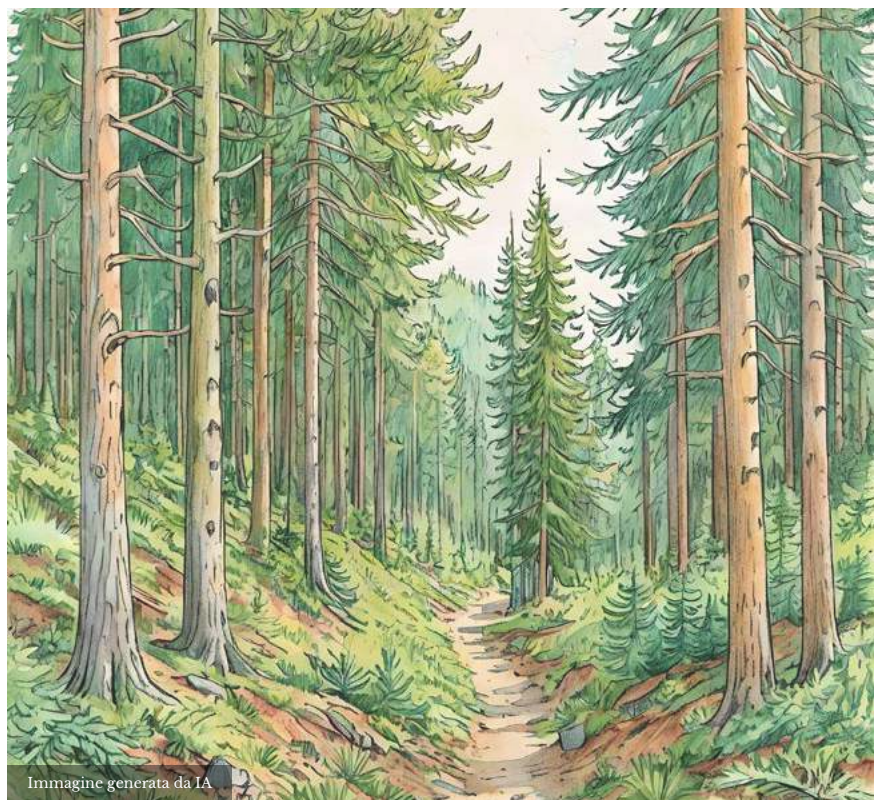


Immagine generata da IA

Foresta protetta

(non gestita)

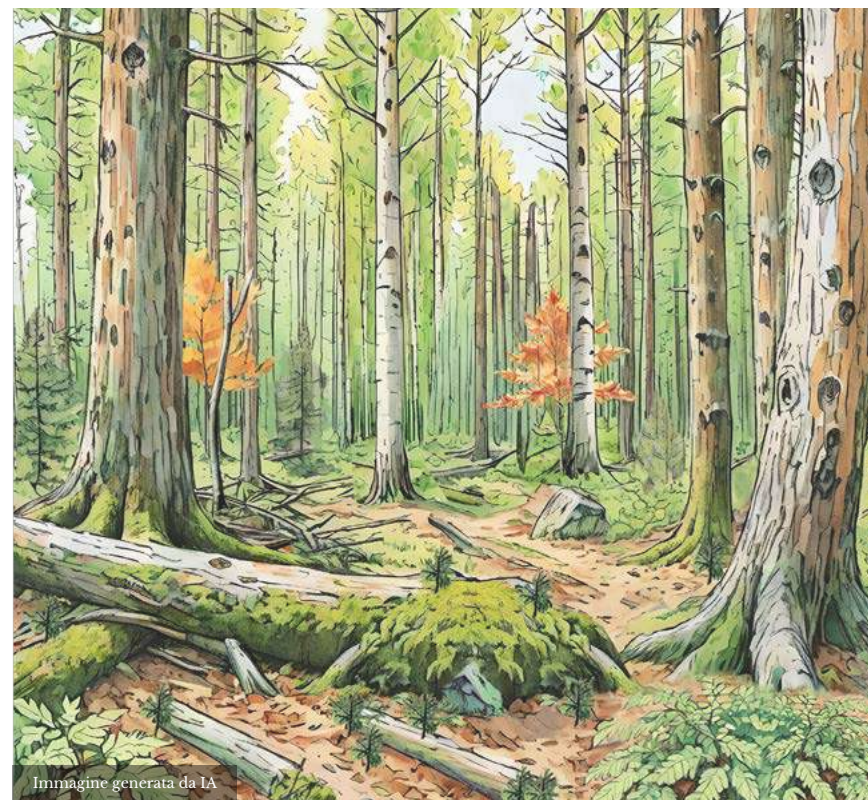


Immagine generata da IA

Foresta protetta (non gestita)

Sono una foresta protetta, un santuario dove alberi, arbusti, animali, funghi e insetti coesistono indisturbati. La mia vita brulica di diversità, ogni elemento è un essenziale per la mia esistenza: la lepre che sgranocchia i germogli delle piante del sottobosco, lo scoiattolo che sfreccia lungo un tronco d'albero per sfuggire a un predatore, le formiche che marciano in fila indiana sul suolo della foresta.

Tronchi sparsi e rami caduti possono farmi apparire caotica agli occhi degli umani, ma sono tesori nel mio mondo. Questi resti forniscono cibo e riparo a innumerevoli creature, creando anche spazio e luce per la germinazione dei semi e la crescita dei giovani alberi. La lenta decomposizione del legno arricchisce il terreno di materia organica, rendendolo fertile e pronto a sostenere una nuova vita.

Qui, nessuna traccia di intervento umano altera il mio equilibrio. Di tanto in tanto, un essere umano si avventura nel mio fitto sottobosco. Sento il morbido scricchiolio delle foglie secche sotto i loro passi, il crepitio dei ramoscelli che si spezzano sotto i piedi e lo schiocco di un ramo caduto. Ma la loro presenza è fugace e lascia intatta la mia stabilità e armonia.



VERVE è finanziato dall'Unione Europea nell'ambito delle azioni Marie Skłodowska-Curie, GA no.101025710

Foresta gestita (gestione sostenibile)

Sono una foresta gestita, modellata dall'uomo per soddisfare le sue esigenze, principalmente per la produzione di legname. I miei alberi crescono vicini, dritti e alti, con pochi rami.

Ogni tanto arriva un gruppo di persone con motoseghe, trattori e gru a cavo che portano via alcuni dei miei alberi. Il loro lavoro disturba gli animali che mi chiamano casa e può alterare il mio terreno, causando erosione o compattandolo. Quando se ne vanno, la vita torna lentamente alla normalità. Ma i vuoti lasciati dai miei compagni caduti richiedono tempo per essere riempiti, a volte decenni. Alla fine, al loro posto crescono nuovi alberi sani. O almeno, questa è la speranza, mentre una generazione lascia il posto alla successiva.

Nel corso degli anni ho imparato che la presenza degli esseri umani non è sempre motivo di paura. A volte mi aiutano controllando la diffusione di malattie o parassiti. Altre volte, invece, rimuovono selettivamente gli alberi di una specie per permettere a un'altra di prosperare. Qui coesistono specie diverse, ognuna delle quali trova lo spazio e le risorse di cui ha bisogno per vivere. Gli esseri umani possono svolgere un ruolo fondamentale nel mantenere questo equilibrio.



VERVE è finanziato dall'Unione Europea nell'ambito delle azioni Marie Skłodowska-Curie, GA no.101025710

Suolo



Immagine generata da IA



IMMAGINARE CO-CREARE
TRASFORMARE IL FUTURO
NELLE AREE RURALI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA | **TESAF**

Pozza d'alpeggio

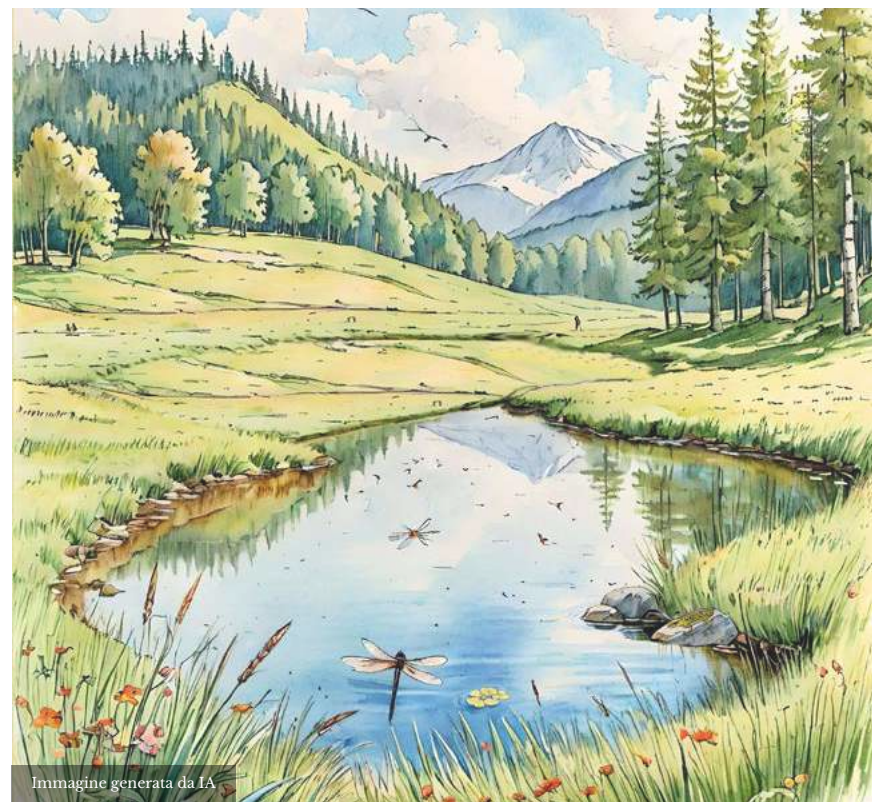


Immagine generata da IA



IMMAGINARE CO-CREARE
TRASFORMARE IL FUTURO
NELLE AREE RURALI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA | **TESAF**

Pozza d'alpeggio

Sono una pozza d'alpeggio, un'umile struttura che raccoglie e immagazzina l'acqua piovana. Mi potete trovare spesso in pascoli con terreni a matrice carbonatica, dove l'acqua è scarsa a causa della permeabilità del terreno e perciò preziosa.

Storicamente, sono stata creato dalle mani dei pastori, utilizzando strati di argilla e foglie di faggio, compattati dal calpestio del bestiame. Le mie dimensioni e la mia forma si sono sempre adattate alle esigenze dei pastori e ai contorni del terreno.

Nel corso del tempo, gli esseri umani hanno imparato a vedermi in modo diverso. Un tempo servivo solo ad abbeverare il bestiame, ma ora il ruolo riconosciutomi è più complesso. Sono un rifugio per innumerevoli creature: insetti e piccoli anfibi trovano qui riparo e terreno di riproduzione, mentre diverse specie vegetali prosperano lungo le mie sponde. Cinghiali, cervi, lepri e molti altri vengono a bere le mie fresche acque. Sono un piccolo ma vivace ecosistema, un gioiello nascosto delle montagne.

Eppure la mia esistenza dipende dalla cura dell'uomo. Senza attenzione e manutenzione, non posso continuare a provvedere alla vita che dipende da me.



VERVE IMMAGINARE. CO-CREARE.
TRASFORMARE IL FUTURO
NELLE AREE RURALI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

TESAF



VERVE è finanziato dall'Unione Europea nell'ambito delle azioni Marie Skłodowska-Curie, GA no.101025710

Suolo

Sono il suolo, un mosaico di milioni di particelle riunite nel corso dei millenni. Sono una base essenziale per il pianeta e per tutta la vita che dipende da esso.

Assorbo l'acqua piovana, filtrando le impurità per prevenire l'inquinamento delle falde acquifere. Immagazzino grandi quantità di carbonio, contribuendo silenziosamente a mitigare gli effetti del cambiamento climatico. Al mio interno vive una straordinaria varietà di organismi, dai batteri ai lombrichi, ognuno dei quali svolge un ruolo cruciale nei cicli della vita.

Nelle mie profondità si trova un'intricata rete di radici: le possenti ancore degli alberi monumentali, le delicate radichette delle erbe e le tortuose gallerie di insetti, talpe e lepri. La mia complessità è il risultato di innumerevoli anni di duro lavoro, eppure spesso vengo trascurato: la mia superficie viene calpestata e compattata senza pensare.

Sopra di me, le civiltà sono sorte e cadute, costruendo case, strade e infrastrutture. Ho nutrito le colture e sostenuto il progresso umano con le sostanze nutritive che fornisco. Ma se continuo a essere schiacciato, avvelenato dai pesticidi e inaridito dalla siccità causata dai cambiamenti climatici indotti dall'uomo, come potrò continuare a sostenere la vita?



VERVE IMMAGINARE. CO-CREARE.
TRASFORMARE IL FUTURO
NELLE AREE RURALI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

TESAF



VERVE è finanziato dall'Unione Europea nell'ambito delle azioni Marie Skłodowska-Curie, GA no.101025710

Prato stabile

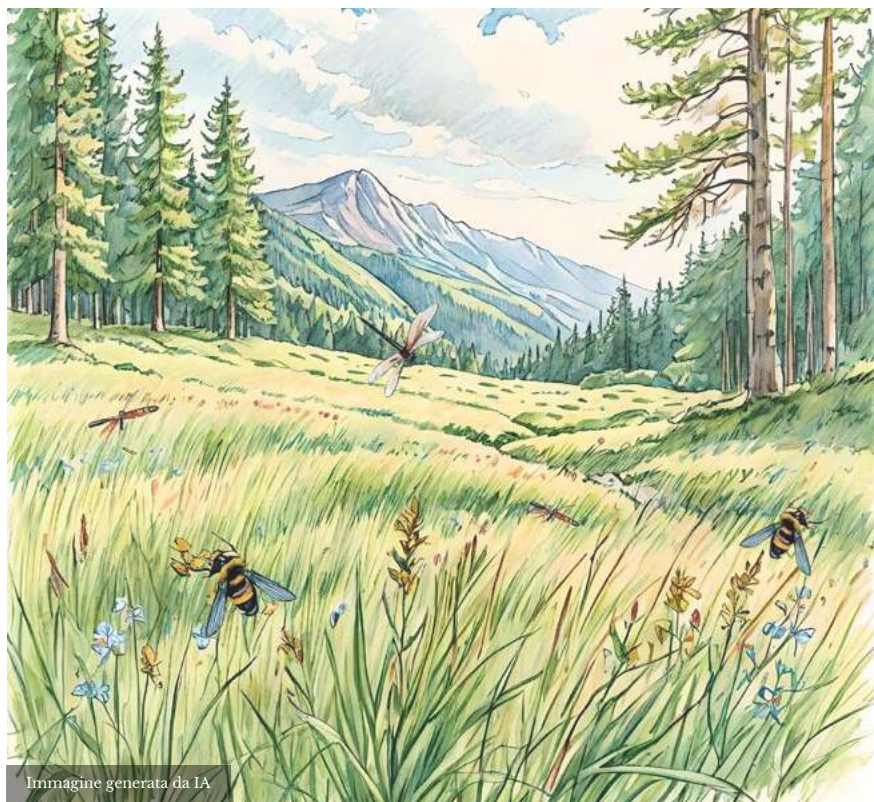


Immagine generata da IA

Ovolo malefico (*Amanita muscaria*)



Immagine generata da IA

Ovolo malefico

(*Amanita muscaria*)

Sono un fungo, ma non un fungo qualsiasi: l'*Amanita muscaria*. Il mio cappello rosso vivo, ornato di puntini bianchi, mi rende inconfondibile nel sottobosco. Mi troverete spesso nelle foreste di conifere e di latifoglie, soprattutto tra betulle e pini.

Sono una figura familiare nei libri di storia, nei cartoni animati e nei videogiochi, ma sono tutt'altro che innocuo. Anche se ho un aspetto invitante, sono un fungo velenoso, tanto da meritarmi il nome di "ovolo malefico". La mia tossicità deriva da sostanze psicoattive che possono causare allucinazioni e deliri, motivo per cui sono stato usato nei rituali sciamanici di varie culture.

Nonostante la mia reputazione di fungo pericoloso, svolgo un ruolo importante nell'ecosistema della foresta. Aiuto a decomporre la materia organica e contribuisco alla formazione dell'humus, arricchendo il suolo. Come fungo micorrizico, instauro una relazione simbiotica con gli alberi, scambiando nutrienti con le loro radici e favorendo la salute dell'intera foresta.



VERVE
IMMAGINARE. CO-CREARE
TRASFORMARE IL FUTURO
NELLE AREE RURALI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

TESAF



VERVE è finanziato dall'Unione Europea nell'ambito delle azioni Marie Skłodowska-Curie, GA no.101025710

Prato stabile

Sono un prato stabile, dove vivono decine di specie erbacee selvatiche, ognuna con caratteristiche uniche. Ogni pianta svolge un ruolo vitale, attirando una ricca varietà di insetti e animali.

Le api passano da un fiore all'altro, impollinando e contribuendo a mantenermi stabile e in salute. Questo mi permette di catturare e immagazzinare carbonio, contribuendo alla lotta contro la crisi climatica. Farfalle, uccelli, lepri e altre creature trovano qui rifugio e nutrimento. Alcune specie fanno così tanto affidamento su di me che se scompaio - magari a causa dell'espansione della foresta o alla costruzione di una nuova strada - faticano a sopravvivere, incapaci di adattarsi ad altri habitat.

Non ho bisogno di molto per crescere: un po' d'acqua, luce solare e aria pulita. Quando le mie erbe crescono troppo, arrivano gli uomini. Una volta sentivo il ritmo lento delle falci e dei rastrelli; ora il ronzio meccanico delle lame rotanti e dei motori, un modo più rumoroso e meno attento di prendersi cura di me. Ciò che gli uomini tagliano nutre il bestiame e, a sua volta, arricchisce il latte e il formaggio, noti per la loro qualità e il loro valore nutrizionale. La mia vita, e quella che sostengo, è intrecciata alla loro.



VERVE
IMMAGINARE. CO-CREARE
TRASFORMARE IL FUTURO
NELLE AREE RURALI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

TESAF



VERVE è finanziato dall'Unione Europea nell'ambito delle azioni Marie Skłodowska-Curie, GA no.101025710

Mirtillo nero

(Vaccinium myrtillus)



Immagine generata da IA

Vette alpine

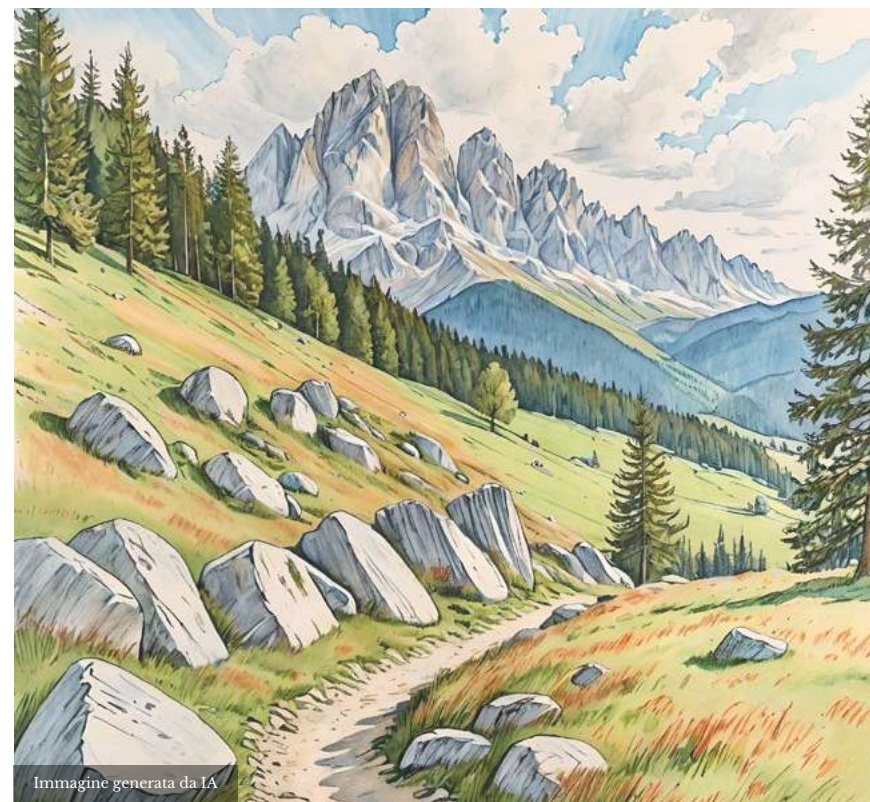


Immagine generata da IA

Vette alpine

Le nostre creste affilate, le vette elevate, le valli profonde e i circhi glaciali ci rendono uniche e misteriose. Dalle nostre alture nascono fiumi e bacini idrici che alimentano i territori sottostanti. Stambecchi, camosci, marmotte, aquile reali e innumerevoli altre creature prosperano nelle nostre pareti rocciose, pendii ghiaiosi, prati alpini e tundra d'alta quota. Anche gli esseri umani ci visitano, esplorando le nostre cime con l'aiuto di rifugi, bivacchi e sentieri che ci rendono più accessibili e sicure.

Ai nostri piedi si trovano valli costellate di pascoli, foreste, coltivazioni e paesi. Durante la stagione sciistica, alcune aree diventano sovraffollate. La produzione di neve artificiale richiede una notevole quantità di energia, acqua e risorse, mentre il rumore, il traffico e le sostanze inquinanti disturbano la nostra quiete.

Siamo una presenza antica, esistiamo da milioni di anni. Ma ora stiamo assistendo a un rapido cambiamento: i nostri ghiacciai si ritirano, i nostri terreni vengono sfruttati, le nostre rocce si destabilizzano. La neve ricopre i nostri pendii per periodi più brevi e le piante e gli animali che dipendono dalla nostra stabilità lottano per adattarsi.



VERVE è finanziato dall'Unione Europea nell'ambito delle azioni Marie Skłodowska-Curie, GA no.101025710

Mirtillo nero (*Vaccinium myrtillus*)

Sono un mirtillo selvatico, un piccolo arbusto di montagna che vive in luoghi freschi e umidi, spesso ai margini delle foreste o nelle radure alpine. Mi piace crescere insieme ai miei simili, formando cespugli intricati e pieni di vita.

Le mie bacche sono piccole, con una buccia blu-nera, quasi viola, ricoperta da un sottile strato ceroso che le fa brillare alla luce del sole e funge da scudo naturale. All'interno, la polpa è morbida e succosa, con un sapore che bilancia perfettamente asprezza e dolcezza. Tordi, cince, ricci e volpi sono particolarmente ghiotti dei miei frutti.

Ma il mio contributo all'ecosistema non si limita a questo. Le mie radici aiutano a consolidare il suolo e a prevenirne l'erosione; le mie foglie cadute si decompongono e arricchiscono il terreno di sostanze nutritive vitali, favorendo la crescita di altre piante. I miei rami aggrovigliati offrono riparo e nidi per i piccoli animali. Anche se sono piccolo, sono una parte vitale del complesso mosaico del paesaggio alpino.

Gli esseri umani mi apprezzano anche per i miei deliziosi frutti, ricchi di antiossidanti e vitamine. Dicono che le mie bacche fanno bene alla vista e alla salute delle vie urinarie e le usano per decorare torte e preparare marmellate saporite.



VERVE è finanziato dall'Unione Europea nell'ambito delle azioni Marie Skłodowska-Curie, GA no.101025710

Bambina



Immagine generata da IA

Adolescente



Immagine generata da IA

Adolescente

Sono un giovane che vive in un piccolo villaggio di montagna. Non c'è molto da fare qui, quindi passo la maggior parte del tempo al telefono. La connessione internet non è sempre veloce, ma è sufficiente per navigare e fare acquisti online. Una delle poche interruzioni alla mia routine è l'arrivo del corriere, che porta i pacchi con gli ultimi vestiti alla moda. Spesso devo aspettare settimane per l'arrivo dei miei ordini perché qui i servizi sono lenti.

Non esco molto spesso. Prima della pandemia di Covid-19, mi piaceva passare i pomeriggi dopo la scuola andando in bicicletta su e giù per le strade del paese con gli amici. Ora i luoghi affollati mi mettono a disagio, perciò le uscite in compagnia sono rare. Preferisco invece le passeggiate tranquille con il mio cane, che mi capisce senza bisogno di parole.

A volte immagino come sarebbe la vita in una vivace città di pianura. Lì avrei molte più cose da fare e molte occasioni per sfoggiare i miei nuovi vestiti!



VERVE è finanziato dall'Unione Europea nell'ambito delle azioni Marie Skłodowska-Curie, GA no.101025710

Bambina

Sono una bambina e vivo in montagna.

Mi piace passare il tempo con i miei amici, giocando insieme nella piazza del paese. Uno dei miei giochi preferiti è nascondino. Sono bravissima a trovare i nascondigli e mi piace fare la conta appoggiata alla pietra grezza del vecchio campanile.

Nei fine settimana, a volte vado in bicicletta o faccio delle passeggiate nel bosco con i miei genitori. Cerco di tenere il passo dei grandi sui sentieri, ma dopo un po' le mie gambe si stancano. Per fortuna c'è sempre un adulto pronto a portarmi in spalla fino a destinazione, dove facciamo un picnic tutti insieme.

Durante le nostre passeggiate, mi capita di vedere qualche uccellino tra i rami, o qualche animaletto correre veloce lontano da noi. È divertente sentire le foglie muoversi al loro passaggio! Mi piace indovinare quale animale potrebbe essere e chiedere agli adulti se ho ragione. A volte sanno la risposta, altre volte no, ma è sempre divertente provarci.



VERVE è finanziato dall'Unione Europea nell'ambito delle azioni Marie Skłodowska-Curie, GA no.101025710

Adulto

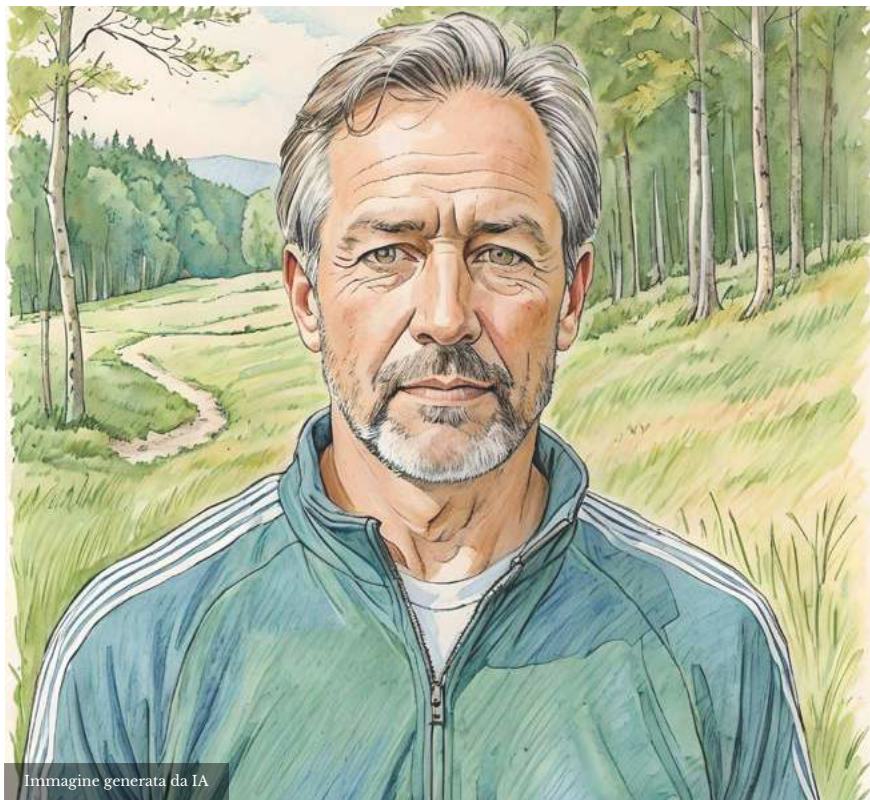


Immagine generata da IA

Anziana



Immagine generata da IA

Anziana

Sono una signora anziana, con molti anni sulle spalle, tutti trascorsi tra le mie amate montagne. Il loro profilo, che cambia con le stagioni, è stato una costante della mia vita.

Ricordo una piccola casupola, un orto e le mucche da portare al pascolo. Ora, tutto in questa casa mi sembra estraneo, tranne un mazzo di fiori sul tavolo: il loro profumo mi riporta ai fiori di campo della primavera.

Ho passato la mia vita a prendermi cura degli altri e ho conosciuto sia le asperità della vita che le sue gioie. Le montagne mi hanno insegnato la pazienza e la bellezza della semplicità, anche se la vita lì era spesso dura: coltivare i campi, raccogliere la legna, accudire gli animali e affrontare la chiusura delle strade a causa di valanghe e frane.

Ora mi sento persa in un luogo dove si susseguono volti sconosciuti, rumore di traffico e voci provenienti da un televisore. I miei figli e nipoti si sono trasferiti in città e vengono raramente a trovarmi. Per le mie necessità quotidiane mi affido ai vicini. Eppure, nel mio cuore, rimango legata alle montagne, dove mi sentivo veramente a casa.



VERVE è finanziato dall'Unione Europea nell'ambito delle azioni Marie Skłodowska-Curie, GA no.101025710

Adulto

Sono un uomo di mezza età con una famiglia, un buon lavoro e la fortuna di trascorrere il mio tempo libero facendo ciò che amo di più: camminare in montagna. Ogni volta che posso, allaccio gli scarponi, indosso la mia attrezzatura tecnica e mi avventuro sui sentieri con passo sicuro.

Le montagne sono sempre state il mio rifugio. Ricordo ancora la mia prima scalata da ragazzo, pieno di energia e di sogni. Ora i problemi cardiaci mi costringono a fare le cose con più calma, ma il mio amore per questi luoghi rimane più forte che mai. Scelgo percorsi più dolci, dove posso godermi il panorama senza affaticarmi troppo.

Mi rattrista che non tutti abbiano lo stesso rispetto per questi luoghi. Durante le mie escursioni, raccolgo i rifiuti che incontro: bottiglie, lattine, plastica e altro. È un piccolo gesto, ma mi fa sentire utile.

Ho a cuore la calma e la serenità delle montagne, circondate da alberi maestosi, cime imponenti e qualche animale furtivo. Soprattutto nei momenti più impegnativi e stressanti della vita, questi momenti di connessione e di pace sono inestimabili. Spero di poter continuare a tornare su questi sentieri per molti anni a venire.



VERVE è finanziato dall'Unione Europea nell'ambito delle azioni Marie Skłodowska-Curie, GA no.101025710

Scienziata



Immagine generata da IA

Amministratore locale

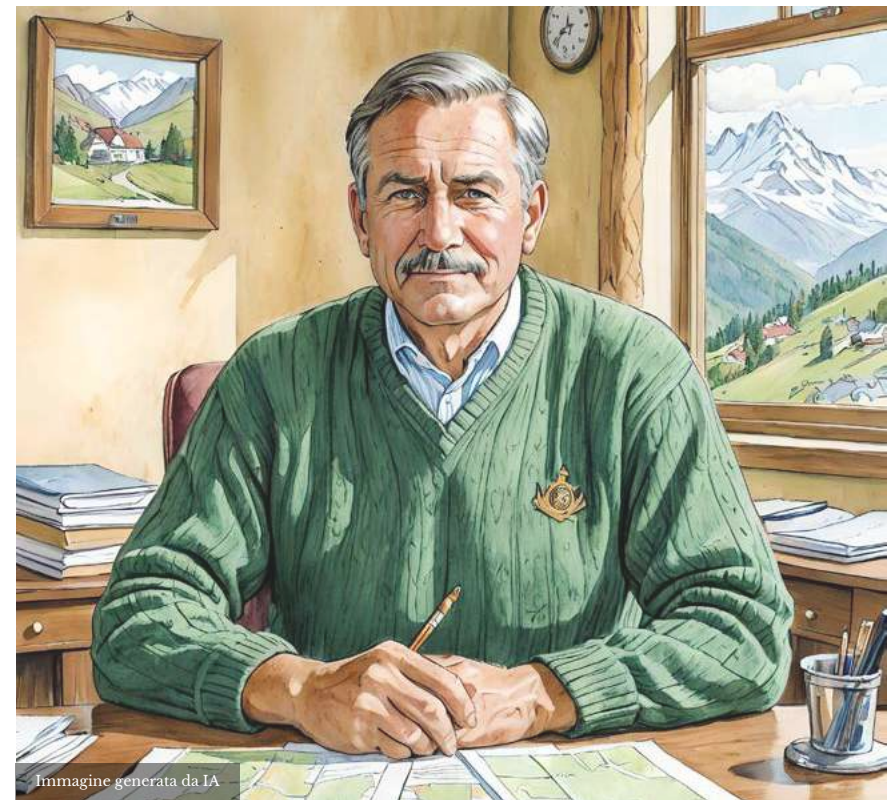


Immagine generata da IA

Amministratore locale

Conosco profondamente il mio territorio. Sono nato qui e ho scelto di dedicarmi al bene comune.

L'ascolto è una parte fondamentale del mio lavoro. Mi permette di accogliere, comprendere e rispondere alle esigenze delle comunità locali. Sempre più spesso ci troviamo ad affrontare emergenze, come eventi climatici estremi, che mettono a dura prova la nostra terra e minacciano la capacità delle persone di rimanere qui.

Le risorse limitate spesso richiedono un approccio pragmatico alla risoluzione dei problemi, ma cerco sempre di mantenere una visione a lungo termine. In questo modo, le soluzioni che adottiamo non solo rispondono alle esigenze immediate, ma favoriscono anche uno sviluppo innovativo nel rispetto della tradizione.

Nel mio lavoro è fondamentale creare connessioni e sinergie. Flessibilità, capacità di mediazione e di abilità di cogliere le opportunità che si presentano sono fondamentali per sostenere la nostra comunità e il suo futuro.



VERVE è finanziato dall'Unione Europea nell'ambito delle azioni Marie Skłodowska-Curie, GA no.101025710

Scienziata

Sono una professionista preparata e versatile. Nelle zone rurali di montagna, le risorse limitate mi portano spesso a svolgere compiti che vanno oltre la ricerca, come la divulgazione scientifica e la facilitazione del lavoro collaborativo tra persone provenienti da settori diversi.

Lavoro in aree remote, adattandomi a diverse condizioni climatiche e facendo fronte alla mancanza di infrastrutture e servizi diffusi. Fare ricerca qui richiede soluzioni creative per affrontare le sfide uniche degli ambienti rurali-montani, bilanciando la sostenibilità socio-economica ed ecologica. Inoltre, offre la gratificazione di stare all'aria aperta, immersi nella biodiversità e nei paesaggi di queste regioni.

La sensibilità culturale è una parte fondamentale del mio lavoro. L'equilibrio tra approcci lungimiranti e orientati al futuro, e rispetto e rivitalizzazione delle tradizioni locali è importante.

A volte parlare il dialetto locale aiuta, ma soprattutto mi sforzo di parlare una "lingua" che favorisca il dialogo e metta in contatto conoscenze e interessi diversi.



VERVE è finanziato dall'Unione Europea nell'ambito delle azioni Marie Skłodowska-Curie, GA no.101025710

Coltivatrice



Immagine generata da IA



IMMAGINARE CO-CREARE
TRASFORMARE IL FUTURO
NELLE AREE RURALI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

TESAF

Titolare di azienda boschiva

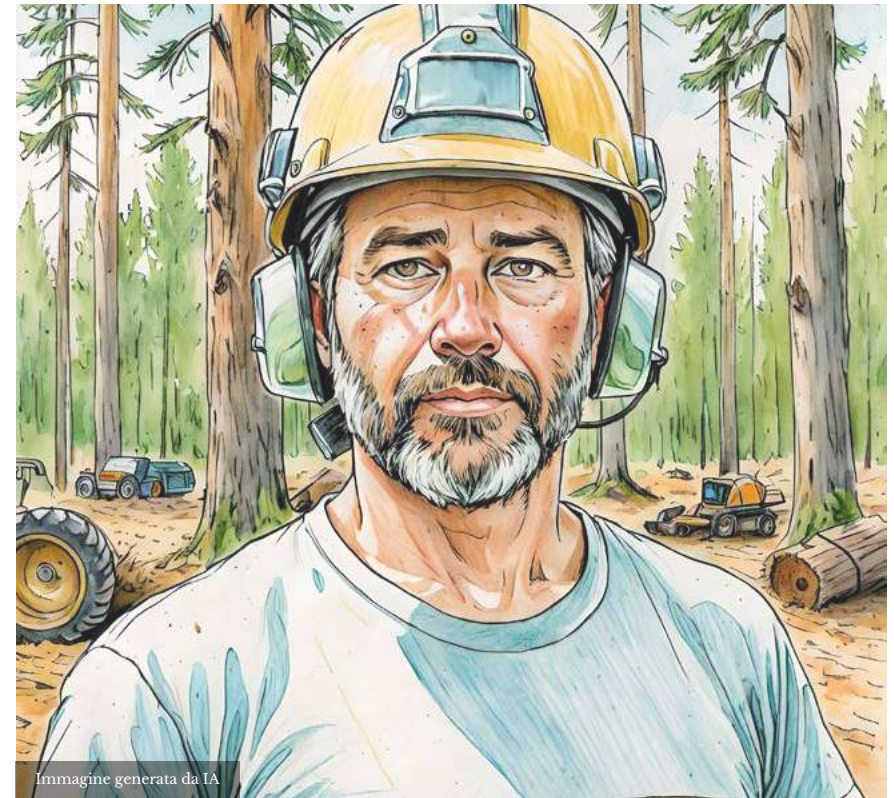


Immagine generata da IA



IMMAGINARE CO-CREARE
TRASFORMARE IL FUTURO
NELLE AREE RURALI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

TESAF

Titolare di azienda boschiva

Sono il proprietario di un'azienda che si occupa di produzione e commercio di legname e di gestione forestale in generale.

Il mio obiettivo è trovare un equilibrio tra produttività economica e valorizzazione della filiera corta, mantenendo la biodiversità e la salute delle foreste. Per raggiungere questo obiettivo, la mia azienda combina tecnologie moderne e metodi tradizionali per gestire e monitorare le foreste, nonché per produrre e commercializzare i prodotti del legno. L'attuazione di queste strategie richiede una conoscenza approfondita delle specie arboree e delle dinamiche ecologiche e idrogeologiche delle nostre foreste, dei suoli e dei terreni montuosi.

Comprendo l'importanza di preservare le aree forestali intatte, i corridoi ecologici e la pianificazione a lungo termine per il futuro della mia azienda. Per questo ho scelto di ottenere la certificazione di silvicoltura sostenibile e di collaborare con istituti di ricerca per la formazione, l'aggiornamento e l'innovazione. Questo approccio mi aiuta ad affrontare in modo sostenibile le sfide della crisi climatica, come incendi boschivi, dissesti idrogeologici, infestazioni di insetti e altri disturbi.



VERVE è finanziato dall'Unione Europea nell'ambito delle azioni Marie Skłodowska-Curie, GA no.101025710

Coltivatrice

Il rispetto per l'ambiente è alla base della mia produzione agricola. Utilizzo metodi di coltivazione che preservano gli ecosistemi rurali-montani, evitando pesticidi e fertilizzanti chimici e rispettando i cicli naturali.

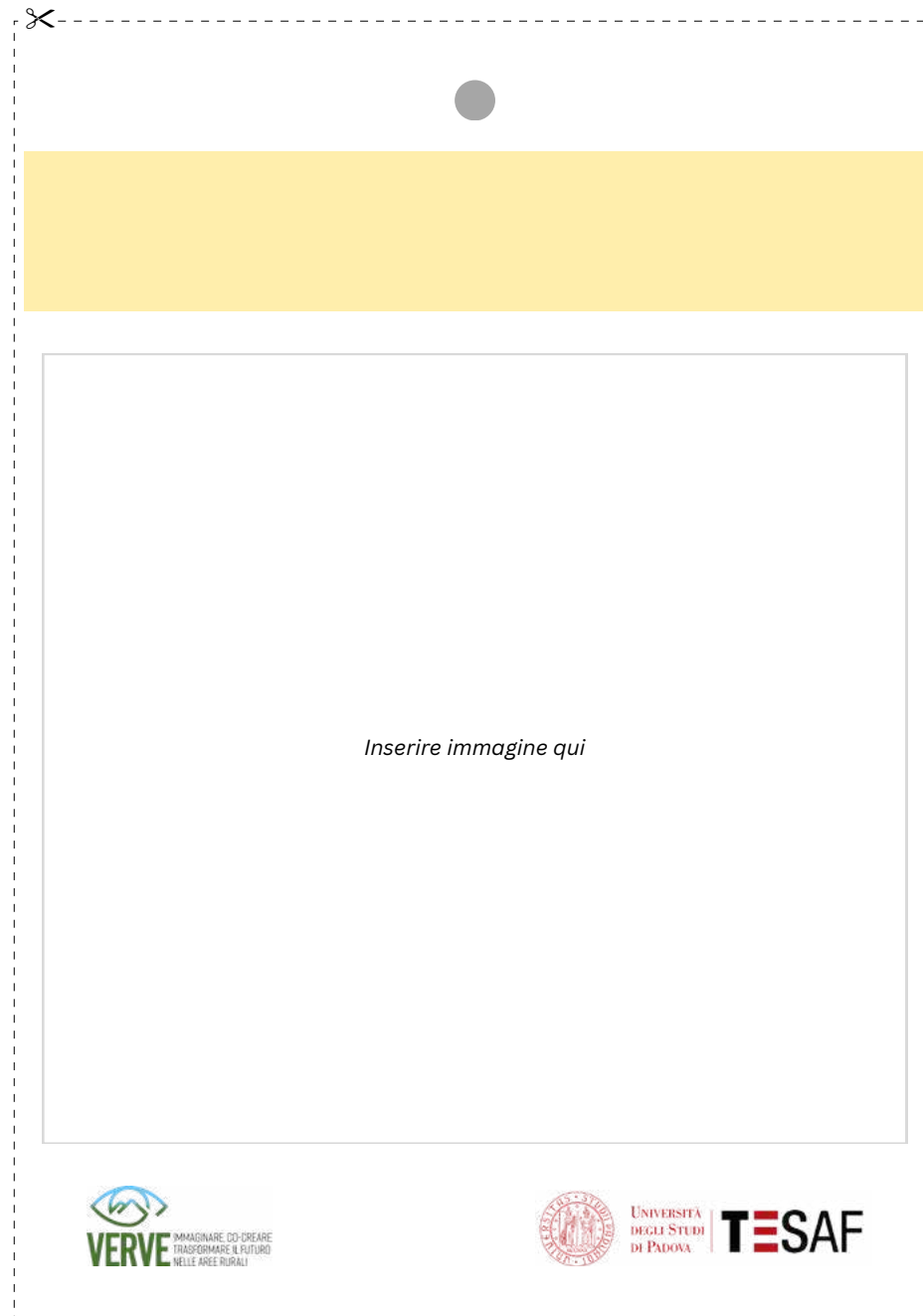
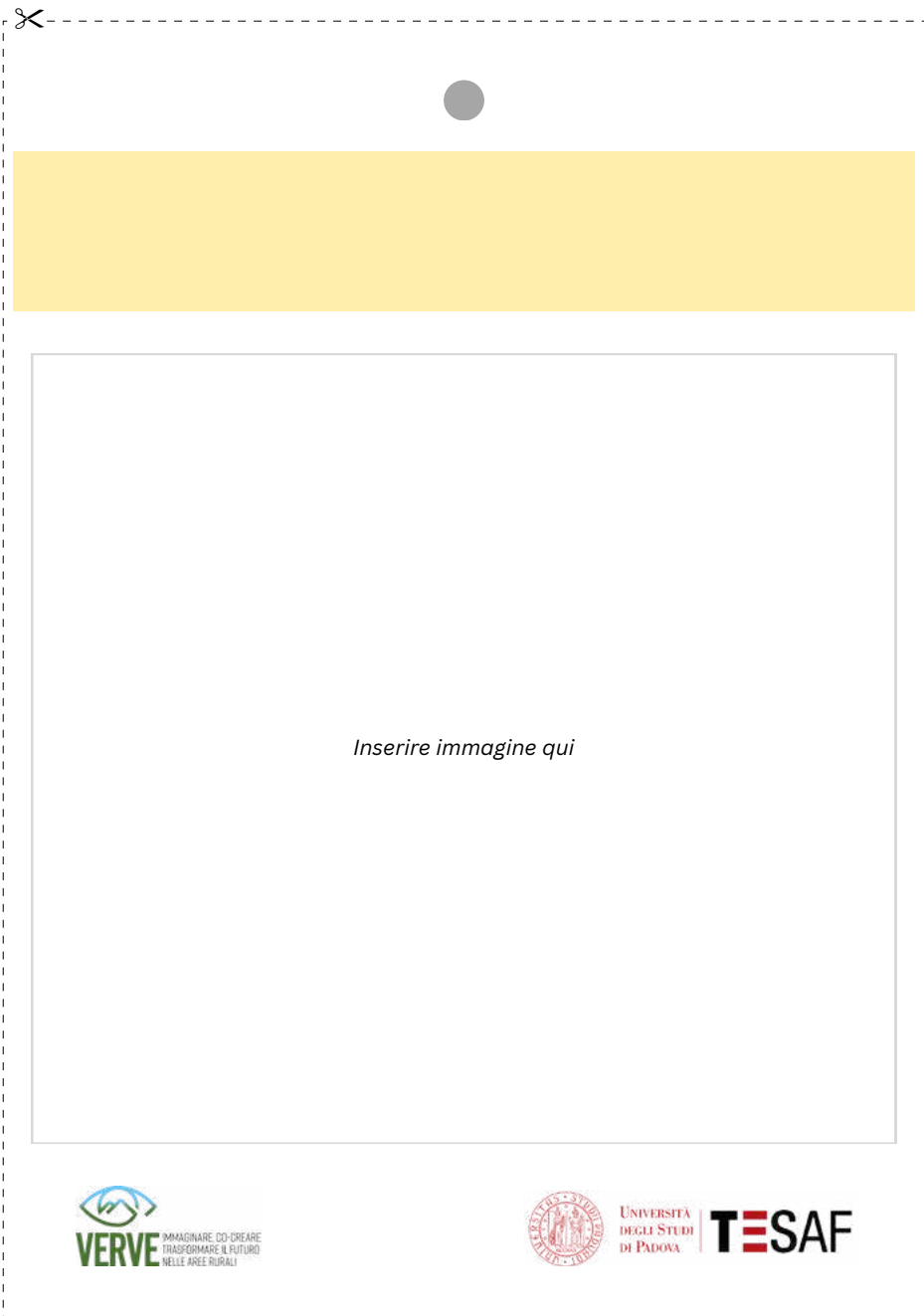
Mi considero una custode della biodiversità coltivata. Pratico la retro-innovazione, combinando metodi di coltivazione ancestrali con le moderne pratiche biologiche. Lavoro per preservare le varietà vegetali e animali adattate al nostro specifico ambiente rurale-montano. Per garantire la fertilità del suolo a lungo termine, coltivo una varietà di colture e allevo alcuni animali che contribuiscono ad arricchire il suolo in modo naturale.

Produco prodotti di alta qualità, spesso di nicchia, che non sempre si allineano alle logiche di mercato dominanti o ricevono il riconoscimento che meritano.

Faccio del mio meglio per adattarmi alle sfide di questi territori - climi variabili, terreni scoscesi, isolamento geografico e biodiversità in declino, come la perdita di insetti impollinatori. Ma sopravvivere dignitosamente qui non è sempre facile, soprattutto senza un adeguato sostegno istituzionale.



VERVE è finanziato dall'Unione Europea nell'ambito delle azioni Marie Skłodowska-Curie, GA no.101025710





IMMAGINARE. CO-CREARE
TRASFORMARE IL FUTURO
NELLE AREE RURALI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

TESAF



VERVE è finanziato dall'Unione Europea nell'ambito delle azioni Marie Skłodowska-Curie, GA no.101025710



IMMAGINARE. CO-CREARE
TRASFORMARE IL FUTURO
NELLE AREE RURALI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

TESAF



VERVE è finanziato dall'Unione Europea nell'ambito delle azioni Marie Skłodowska-Curie, GA no.101025710